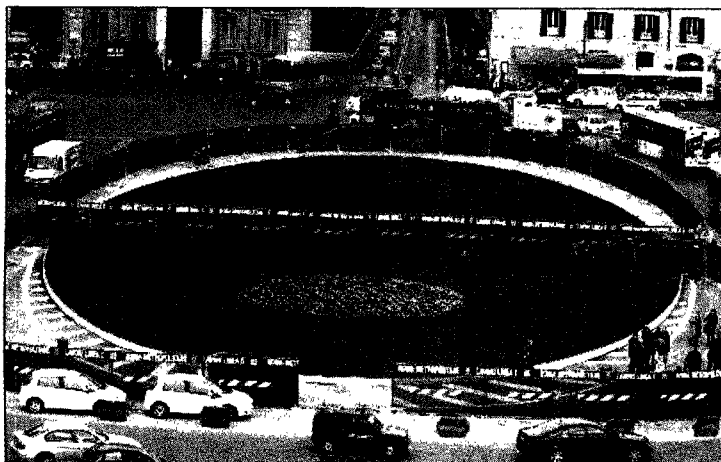


Tolte le recinzioni dei lavori di rilevamento del metrò C. Dal 2010 i cantieri per la stazione Piazza Venezia, rifioriscono i giardini

Una stazione "gioiello" proprio sotto piazza Venezia: i cui giardini sono stati riaperti ieri (foto Toiati). A trenta metri di profondità, oltre la stazione, un "museo" dei reperti archeologici trovati durante i lavori



di Franco Pasqualetti

E' tornata alla città. Più bella di prima. A piazza Venezia sono terminati gli scavi per i rilevamenti archeologici per la realizzazione del metrò C e ieri, con una cerimonia sull'aiuola centrale, i tecnici di Metro C spa hanno riconsegnato l'area al Sindaco. E così romani e turisti si sono riappropriati completamente della zona ai piedi dell'Altare della Patria. I responsabili di cantiere hanno così illustrato l'evoluzione dei cantieri e i progetti della metropolitana che rivoluzionerà la mobilità romana: «Sarà una stazione gioiello dal punto di vista archeologico. Qui non passerà solo la linea C, ma anche la D, e sarà dunque uno snodo importante del trasporto di Roma», ha detto Alemanno.

I punti di accesso alla futura stazione saranno a destra del Vittoriano, a piazza santi Apostoli e in piazza della Madonna di Loreto, di fronte all'Altare della Patria. La nuova aiuola viene riaperta e segna l'avanzamento dei lavori nella programmazione del progetto della tratta urbana della linea C: «Noi oggi - spiega l'amministratore di Roma Metropolitane, Federico De Bortoli - riconsegnamo questa piazza ai romani con l'impegno di consegnare tra breve la metropolitana C a tutta Roma. Le talpe si stanno muovendo rapidamente, al triplo della velocità prevista in origine al fine di portare a compimento nei tempi giusti l'opera pubblica più importante che ci sia in costruzione in Italia». Con la conclusione delle indagini archeologiche, che hanno portato alla luce reperti di età medievale e imperiale romana, inizieranno a partire dal 2010 i lavori per portare la metropolitana a piazza Venezia. Il progetto prevede una stazione a 30 metri sotto il manto stradale, i reperti saranno parte integrante dell'opera, una sorta di museo underground. (ass)

